

Interrogazione n. 387

presentata in data 23 luglio 2026

a iniziativa del Consigliere Rossi

Ingiustificato aumento delle tariffe del contributo irriguo da parte del Consorzio di Bonifica
a risposta orale

PREMESSO CHE

- Il contributo irriguo è l'importo dovuto dai consorziati, serviti dalle reti irrigue gestite dal Consorzio di Bonifica ed è dovuto per l'esercizio e la manutenzione del reticolo irriguo;
- per l'anno 2025 per gli utenti agricoli professionali la quota potenziale è stata di 33,00 €/ettaro più IVA e il consumo è 0,06 €/m³; per i non professionali la quota fissa è stata di 120,00 € più IVA con 300 m³ inclusi e 0,20 €/m³ per gli esuberanti;

CONSIDERATO CHE

- Nelle ultime settimane gli agricoltori della Val Musone, stanno ricevendo da parte del Consorzio di Bonifica le notifiche di pagamento per l'anno 2026;
- tali notifiche senza alcun preavviso da parte del Consorzio di Bonifica comunicano agli agricoltori professionali che la tariffa passa da 33 €/Ettaro a 75 €/Ettaro, mentre il costo per il consumo effettivo sale da 0,06 centesimi a 0,08 centesimi a metro cubo;

OSSERVATO CHE

- gli aumenti superano il 120% per quanto riguarda le quote fisse e di più del 30% per quanto concerne l'acqua utilizzata rispetto allo scorso anno;
- Gli aumenti deliberati unilateralmente in Aprile ma comunicati solo adesso, arrivano alle aziende agricole quando siamo in piena stagione irrigua e gli irrigatori sono in funzione già da parecchie settimane;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

Se la Giunta Regionale era a conoscenza dell'aumento operato dal Consorzio di Bonifica;

Se è intenzione e in che modo la Giunta intende intervenire per scongiurare questi aumenti.